Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
Anno XI | numero 8 |ottobre 2015

TRENDS
newsletter dell'ufficio studi

Pubblicazioni Recenti

Ania Trends

Nuova Produzione Vita
Ottobre 2015

Vita, Flussi e Riserve
Settembre 2015

Prezzi R.C. Auto
Agosto 2015

Altre pubblicazioni

Panorama Assicurativo
Ottobre 2015

Italian Insurance in figures
Settembre 2015

Gestione del risparmio previdenziale da parte dei Fondi pensione e delle Casse professionali
Audizione ANIA
Giugno 2015

Disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Donatella Albano
Sergio Desantis
Dario Focarelli
Gianni Giuli
Marco Marfoli Galdiero
Antonio Nicelli
Edoardo Marullo Reedtz
Silvia Salati
Carlo Savino
Stefano Trionfetti

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Le ultime proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti della Banca Centrale Europea e la valutazione provvisoria delle recenti oscillazioni nei mercati hanno portato l'Istituto a prevedere il protrarsi della fase di debolezza della ripresa economica nell'area dell'euro, nonché un incremento dell'inflazione più contenuto rispetto alle aspettative. Continua a essere caratterizzata da forti elementi di incertezza l'attesa dei mercati per l'eventuale intervento sui tassi d'interesse di riferimento statunitensi.

La congiuntura economica

Secondo le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale, nel 2015 la dinamica del prodotto mondiale dovrebbe rallentare leggermente (+3,1%, +3,4% nel 2014), per poi riprendersi l'anno successivo (+3,6%) (sia pure con un leggero peggioramento rispetto alle stime di luglio). Dalla nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015, presentata al Consiglio dei Ministri a settembre emerge che l'economia italiana crescerebbe nel 2015 dello 0,9%, per accelerare l'anno successivo all'1,3%, beneficiando del maggior vigore dei consumi delle famiglie, della moderata ripresa degli investimenti e dell'accelerazione delle esportazioni.

Le assicurazioni nel mondo

Nel corso dell'ultimo mese i corsi azionari dell'area dell'euro hanno mostrato graduali segnali di ripresa, riassorbendo in meno di due settimane l'impatto del crollo delle quotazioni del settore automobilistico seguito alle vicende legate al marchio Volkswagen. Tutti i principali indici settoriali, e in particolare quello assicurativo, hanno mostrato performance positive che hanno riportato i livelli delle quotazioni al di sopra dei valori registrati 30 giorni prima. Dal report trimestrale pubblicato da EIOPA sui principali fattori di rischio e vulnerabilità per le assicurazioni e i fondi pensione europei emerge che il contesto di operatività delle imprese continuerebbe ad essere caratterizzato da rischi significativi, in particolare dal rischio di mercato a causa dell'elevata volatilità legata al deterioramento delle previsione di crescita dell'economia cinese e di altri paesi emergenti.

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel mese di agosto la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra UE è stata pari a 5,7 miliardi, in lieve calo (-0,6%) rispetto allo stesso mese del 2014, dopo due mesi consecutivi di raccolta con variazioni negative di entità più significativa. I nuovi affari vita complessivi ammontavano a 6,5 miliardi (-2,6% rispetto ad agosto 2014). Dalla statistica trimestrale ANIA sui principali indicatori tecnici del ramo R.C. Auto emerge che, per il totale dei veicoli, la frequenza dei sinistri accaduti, dopo quattro anni consecutivi di contrazione mostrano un'inversione di tendenza nel primo semestre del 2015 (+0,63% rispetto allo stesso periodo del 2014).

Le assicurazioni italiane nel I semestre 2015

Secondo le stime provvisorie effettuate dall'ANIA sui risultati dei conti tecnici semestrali, risulta che, pur rimanendo su margini ampiamente positivi, nel primo semestre 2015 ci sarebbe stato un peggioramento dei conti tecnici sia nel settore vita (1,7 miliardi; -14,1%) che in quello danni (1,9 miliardi; -13,7%), rispetto al primo semestre del 2014. L'aumento del saldo della gestione non tecnica (da -0,4 miliardi a +0,4 miliardi) ha più che compensato il peggioramento dei risultati tecnici. Il risultato netto (dopo le tasse) è stato pari a 4,0 miliardi a fine giugno 2015 (3,8 miliardi di giugno 2014).

Commissione Permanente
Economia e Finanza
Anno XI – Numero 8 – ottobre 2015
Chiuso con le informazioni disponibili al 9 ottobre 2015

Direttore Responsabile
Dario Focarelli

Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
ottobre 2015
TRENDS
newsletter dell'ufficio studi

I tassi di interesse e i mercati finanziari

La politica monetaria

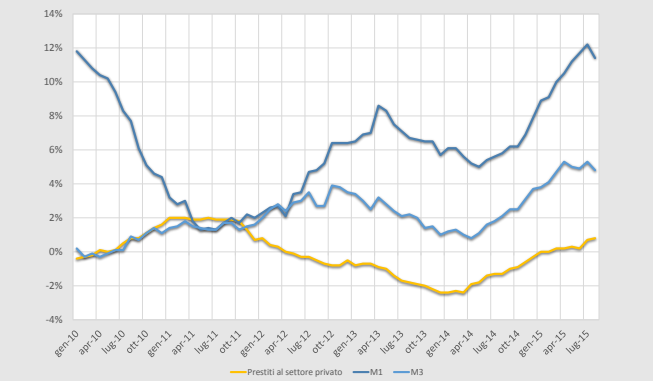
Le ultime proiezioni macroeconomiche formulate dagli esperti della Banca Centrale Europea e la valutazione delle recenti oscillazioni nei mercati hanno portato l'Istituto a prevedere il protrarsi della fase di debolezza della ripresa economica nell'area dell'euro, nonché un incremento dell'inflazione più contenuto rispetto alle aspettative.

Il Consiglio della BCE non si è riunito nelle ultime settimane e quindi non ha fornito nuove indicazioni prospettiche rispetto alla riunione del 3 settembre, tuttavia la BCE ha dichiarato di aver studiato con attenzione l'influenza sull'area dell'euro delle oscillazioni registrate nel secondo trimestre 2015 nei mercati azionari (vicende della Grecia e della Cina) in modo da poter gestire eventuali modifiche delle propria politica monetaria in maniera tempestiva.

Le ormai consolidate misure di politica monetaria come le operazioni mirate di rifinanziamento a più lungo termine (OMRLT) e il programma ampliato di acquisti di attività continuano a trasmettere i loro effetti benefici sulle condizioni di prestito, nonché a sorreggere la dinamica dell'aggregato monetario ampio e del credito. Esse hanno infatti contribuito a un miglioramento degli indicatori della moneta e del credito.

Infine costi della provvista bancaria che possono ormai considerarsi stabilizzati su minimi storici e le favorevoli condizioni di erogazione hanno sostenuto ancora il graduale recupero della crescita dei prestiti.

Prestiti al settore privato vs. offerta di moneta

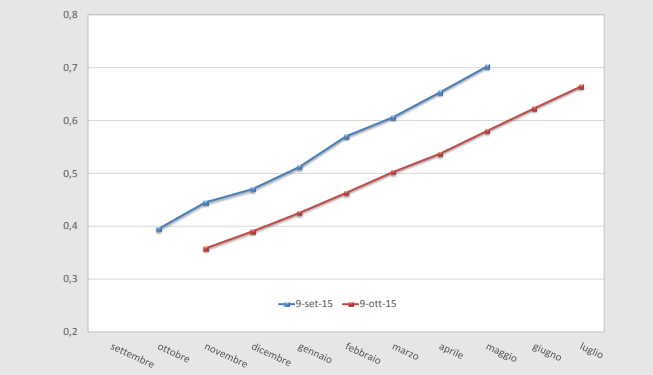


Tasso di variazione annuo (%); dati destagionalizzati e corretti per effetti di calendario
Fonte: BCE

Secondo le proiezioni formulate dagli esperti della BCE lo scorso settembre, i tassi sui prestiti bancari rimarrebbero sui minimi storici e la domanda aggregata, in particolare gli investimenti fissi, trarrebbero beneficio dall'orientamento molto accomodante della politica monetaria.

Continua a essere caratterizzata da forti elementi di incertezza l'attesa dei mercati per l'eventuale intervento sui tassi d'interesse di riferimento statunitensi. Il meeting del Federal Open Market Committee della Federal Reserve del 17 settembre e i successivi discorsi del Governatore Yellen (il 24 settembre) lasciavano presagire una manovra sui tassi da realizzarsi entro la fine del 2015, ma le novità poco confortanti sul mercato del lavoro (142.000 nuovi posti di lavoro creati nel mese di settembre contro previsioni che ne pronosticavano oltre 200.000) e le deludenti prospettive di inflazione (dovuta a una frenata della domanda per le materie prime) hanno introdotto notevole incertezza nello scenario.

I tassi forward a 3 mesi – Stati Uniti

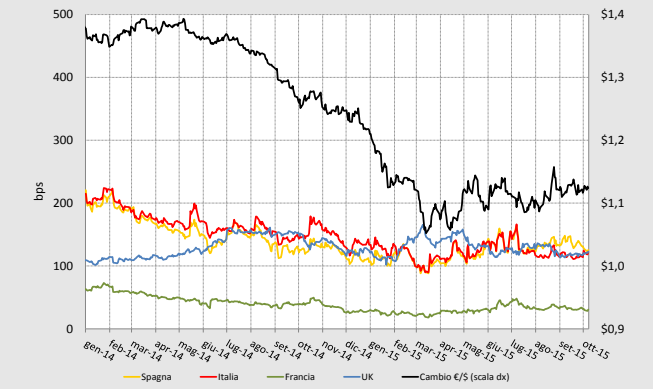


Fonte: Thomson Reuters, Datastream

L'andamento del rischio paese

L'8 ottobre il differenziale di rendimento del BTP decennale (1,78%) rispetto al Bund di pari durata (0,59%) era pari 119 btp. Gli spread di rendimento degli altri principali paesi europei erano pari a 125 bps per la Spagna, 123 bps per il Regno Unito e 28 bps per la Francia. Alla stessa data 1 euro valeva 1,13 dollari.

Spread vs Bund a 10 anni e cambio €/$



Fonte: Thomson Reuters, Datastream

La congiuntura economica

La congiuntura internazionale

Secondo le proiezioni del Fondo Monetario Internazionale, nel 2015 la dinamica del prodotto mondiale dovrebbe rallentare leggermente (+3,1%, +3,4% nel 2014), per poi riprendersi l'anno successivo (+3,6%). Il quadro di previsione tracciato dal World Economic Outlook di ottobre è dato dunque in leggero peggioramento rispetto alle stime contenute nell'aggiornamento delle stime diffuso nel mese di luglio.

Il PIL delle economie avanzate dovrebbe segnare nel 2015 una lieve accelerazione (+2,0%, +1,8% nel 2014; -0,1 punti rispetto alle stime di luglio), che proseguirebbe anche nel 2016 (+2,2%; - 0,2 punti). Vi contribuirebbe soprattutto la forte accelerazione nelle economie dell'area dell'euro, il cui PIL è previsto crescere dell'1,5% nel 2015 (0,9% nel 2014; +0,0 punti rispetto a luglio) e del 1,6% (-0,1 punti) nel 2016. Si prevedono contributi anche da Stati Uniti (+2,6% nel 2015 e +2,8% nel 2016) Giappone (+0,6% e +1,0%).

Le economie emergenti registrerebbero invece un vistoso rallentamento (+4,0%, +4,6% nel 2014; -0,2 punti rispetto alle stime di luglio) che però dovrebbe riassorbirsi quasi del tutto (+4,5%; -0,2 punti).

Le previsioni dell'FMI

		Proiezioni		Δ stime luglio(*)	
	2014	2015	2016	2015	2016
Mondo	3,4	3,1	3,6	–0,2	–0,2
Econ. avanzate	1,8	2,0	2,2	–0,1	–0,2
Stati Uniti	2,4	2,6	2,8	0,1	–0,2
Area dell'euro	0,9	1,5	1,6	0,0	–0,1
Germania	1,6	1,5	1,6	–0,1	–0,1
Francia	0,2	1,2	1,5	0,0	0,0
Italia	–0,4	0,8	1,3	0,1	0,1
Spagna	1,4	3,1	2,5	0,0	0,0
Giappone	–0,1	0,6	1,0	–0,2	–0,2
Regno Unito	3,0	2,5	2,2	0,1	0,0
Econ. emergenti	4,6	4,0	4,5	–0,2	–0,2

(*) punti percentuali

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (ott. 2015)

La congiuntura italiana

Dalla nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2015, presentata al Consiglio dei Ministri a settembre emerge un quadro di previsione nel breve-medio periodo moderatamente più ottimista rispetto al documento presentato ad aprile.

L'economia italiana crescerebbe nel 2015 dello 0,9%, per accelerare l'anno successivo all'1,3%, livello attorno quale la dinamica del PIL italiano è prevista stabilizzarsi nel medio periodo.

Il dato aggregato beneficerebbe del maggior vigore dei consumi delle famiglie (+0,6% nel 2015 e +1,0 nel 2016; +0,3% nel 2014), della moderata ripresa degli investimenti (+1,2%, +2,0%; -3,3% nel 2014) e dell'accelerazione delle esportazioni (+4,1%, +3,8%; +2,6% nel 2014).

Le previsioni del DEF– variaz. %

		Proiezioni				
	2014	2015	2016	2017	2018	2019
PIL	-0,4	0,9	1,3	1,3	1,3	1,2
Consumi famiglie	0,3	0,8	1,1	1,1	1,0	1,1
Spesa della PA	-1,0	-0,2	0,9	-0,1	0,0	0,2
Investimenti	-3,3	1,2	2,0	3,1	2,7	1,8
Esportazioni	2,6	4,1	3,8	3,9	4,0	3,8
Importazioni	1,8	5,3	3,8	4,1	3,8	3,6
Prezzi al consumo	0,2	0,3	1,5	1,8	1,7	1,6

(*) Punti percentuali

Fonte: Nota di aggiornamento al DEF 2015 (set. 2015)

Si ridurrebbe inoltre notevolmente l'effetto recessivo dell'andamento della spesa pubblica (-0,2%, +0,9%; -1,0% nel 2015), mentre si osserverebbe una marcata accelerazione dell'assorbimento delle importazioni (+5,3%, +3,8%; +1,8%).

Sulla base di questo scenario di previsione, il saldo primario dovrebbe aumentare progressivamente già nell'anno in corso (+1,7% del PIL; +1,6% nel 2014) arrivando a superare alla fine del quinquennio di previsione il 4%. Ciò, unito la previsione di un prolungato clima di bassi tassi di interesse, porterebbe alla graduale riduzione del deficit (+2,6%; +3,0 nel 2015) arrivando a convertirsi in surplus nel 2019.

Gli obiettivi della finanza pubblica(*)

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebit. netto	-3,0	-2,6	-2,2	-1,1	-0,2	0,3
Saldo prim.	1,6	1,7	2,0	3,0	3,9	4,3
Interessi	4,7	4,3	4,3	4,1	4,1	4,0
Debito pub.	132,1	132,8	131,4	127,9	123,7	119,8

(*) in percentuale del PIL

Fonte: Nota di aggiornamento al DEF 2015 (set. 2015)

Nei prossimi 5 anni il Governo prevede di abbattere il debito pubblico di oltre 12 punti dall'attuale livello (132,1% del PIL).

Previsioni per l'economia italiana

	ISTAT	FMI		Consensus	
	2014	2015	2016	2015	2016
PIL	-0,4	0,8	1,3	0,7	1,2
Consumi privati*	0,3	0,7	1,1	0,6	1,1
Consumi PA	-1,0	0,2	0,0	-	-
Inv. fissi lordi	-3,2	1,0	2,2	1,1	2,0
Esportazioni	2,4	-	-	-	-
Importazioni	1,7	-	-	-	-
Prezzi al consumo	0,2	0,2	0,7	0,2	1,0
Deficit/PIL	3,0	2,7	2,0	-	-

(*) famiglie e Isp; (**) Investimenti in costruzioni

Fonti: ISTAT – Conti Nazionali (giu. 2015); Fondo Monetario Internazionale (ott. 2015); Consensus Economics (ott. 2015)

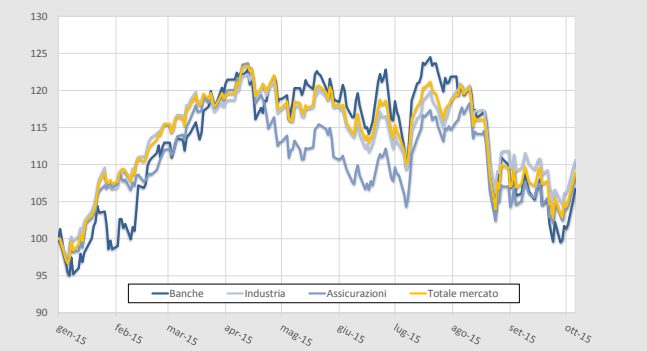
Le assicurazioni nel mondo

L'industria finanziaria in Borsa

Nel corso dell'ultimo mese i corsi azionari dell'area dell'euro hanno mostrato graduali segnali di ripresa, riassorbendo in meno di due settimane l'impatto del crollo delle quotazioni del settore automobilistico in seguito alle vicende legate al marchio Volkswagen.

Tra il 7 settembre e il 7 ottobre l'indice generale azionario dell'area dell'euro ha segnato una ripresa dell'1,8%, attestandosi all'8,9% rispetto a inizio anno. Tutti i principali indici settoriali, e in particolare quello assicurativo, hanno mostrato performance positive che hanno riportato i livelli delle quotazioni al di sopra dei valori registrati 30 giorni prima: +3,6% il settore assicurativo, +1,3% quello dell'industria, +0,8% il comparto bancario. Gli incrementi rispetto a inizio anno sono stati pari, rispettivamente, all'8,3%, 10,6% e 6,7%.

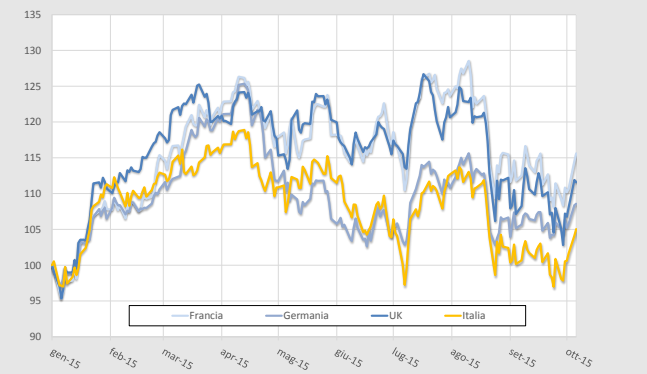
Indici settoriali dell'area dell'euro



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2015=100)

In Italia, in particolare, si registrava nel medesimo periodo un incremento del 4,9% per le quotazioni assicurative (+5,0% rispetto al 1° gennaio), del 2,4% per i corsi del comparto bancario (+27,3%) e del 2,1% per quelli dell'industria (+27,2%).

Indici assicurativi dei principali paesi europei



Fonte: Thomson Reuters, Datastream (01-gen-2015=100)

Relativamente al comparto assicurativo, i titoli italiani hanno mostrato nei 30 giorni terminanti il 7 ottobre, la performance migliore rispetto agli altri principali paesi europei: +4,9% contro +4,2% delle assicurazioni britanniche, +3,4% di quelle francesi e +3,2% delle tedesche. Rispetto al 1° gennaio gli indici hanno registrato incrementi rispettivamente del 5,0%, 11,6%, 15,6% e 8,6%.

Il Risk Dashboard EIOPA

Dal report trimestrale pubblicato da EIOPA sui principali fattori di rischio e vulnerabilità per le assicurazioni e i fondi pensione europei (realizzato utilizzando dati e informazioni del 2° trimestre del 2015 trasmessi a EIOPA dai supervisor nazionali con criterio best effort) emerge che il contesto di operatività delle imprese continuerebbe ad essere caratterizzato da rischi significativi.

In particolare rimarrebbe elevato rischio di mercato a causa dell'elevata volatilità legata al deterioramento delle previsione di crescita dell'economia cinese e di altri paesi emergenti.

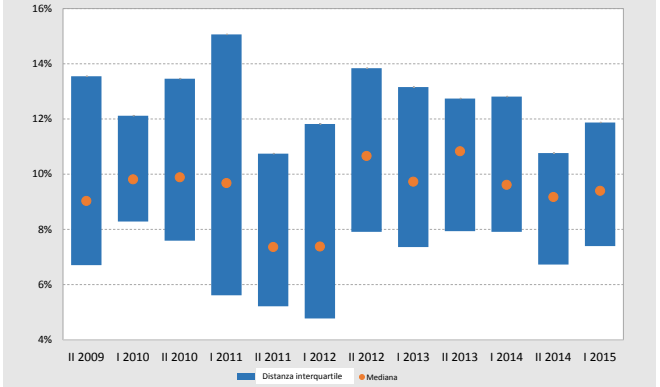
Altri rischi non trascurabili sarebbero connessi al clima di crescente incertezza condizionato dalla crisi greca, dai nuovi rischi geopolitici e dalla generalizzata fragilità delle economie.

Ma, sottolinea l'EIOPA, importanti rischi sarebbero legati alla crescente interconnessione fra mercato finanziario, settore bancario e famiglie attraverso il canale di trasmissione delle passività assicurative e all'esposizione al rischio derivante dai debiti sovrani.

Allo stesso tempo, inoltre, il perdurare degli scarsi rendimenti derivanti dagli investimenti, a causa del prolungarsi del contesto di bassi tassi di interesse, e la carenza di opportunità di investimento profittevoli, rendono considerevoli anche i rischi nell'ambito della redditività e della solvibilità per le imprese di assicurazione.

Nonostante ciò, si registrano risultati piuttosto stabili sia in termini di ROE sia in termini di Solvency I ratios.

Il ROE del settore assicurativo europeo



Variazioni %; Fonte: Elaborazioni ANIA su dati EIOPA

Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
ottobre 2015
TRENDS
newsletter dell'ufficio studi

La congiuntura assicurativa in Italia

La nuova produzione vita – agosto 2015

Nel mese di agosto la nuova produzione di polizze vita individuali raccolta in Italia dalle imprese italiane e dalle rappresentanze di imprese extra UE è stata pari a 5,7 miliardi, in lieve calo (-0,6%) rispetto allo stesso mese del 2014, dopo due mesi consecutivi di raccolta con variazioni negative di entità più significativa. Da gennaio i nuovi premi vita emessi hanno raggiunto 67,6 miliardi, in aumento del 9,4% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Tenuto conto dei nuovi premi vita del campione di imprese UE, pari a 814 milioni (-14,4% rispetto ad agosto 2014), i nuovi affari vita complessivi sono ammontati nel mese a 6,5 miliardi, il 2,6% in meno rispetto all'analogo mese del 2014.

Nuova Produzione Vita – Polizze Individuali

Anno	Mese	Mln €	Italiane ed extra UE Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. (1 mese)	(da inizio anno)	UE (L.S. e L.P.S.) Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno prec. (1 mese)
2014 (*)	ago.	5.755	59,8	49,0	951	88,7
	set.	6.924	45,6	48,6	1.031	148,3
	ott.	8.301	51,7	49,0	1.601	23,4
	nov.	7.280	47,6	48,8	1.312	129,9
	dic.	6.419	31,3	47,4	1.275	28,6
2015	gen.	8.330	17,6	17,6	1.002	15,6
	feb.	9.937	30,4	24,2	1.580	99,5
	mar.	10.369	28,0	25,6	1.982	27,0
	apr.	9.608	19,5	24,0	1.641	48,2
	mag.	8.181	4,5	20,0	1.842	-3,8
	giu.	7.335	-3,7	16,1	1.115	-28,3
	lug.	8.074	-16,4	10,5	1.283	-22,4
	ago.	5.720	-0,6	9,4	814	-14,4

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari all'80% del totale premi. I dati del 2015 sono invece relativi alla totalità del mercato. Fonte: ANIA

In merito alla sola attività svolta dalle imprese italiane ed extra-UE, nel mese di agosto i nuovi premi di ramo I sono stati pari a 3,9 miliardi (oltre i due terzi dell'intero new business), registrando ancora una contrazione (-6,0%) rispetto allo stesso mese del 2014, seppur più contenuta rispetto a quella a due cifre dei tre mesi precedenti. Di segno negativo (più che dimezzata) anche la raccolta di nuovi premi su polizze di ramo V, pari a soli 53 milioni (appena l'1% dell'intera nuova raccolta), l'importo più basso degli ultimi due anni. La restante quota (il 30%) della nuova produzione vita è costituita da polizze di ramo III (esclusivamente di tipo unit-linked) che nel mese di agosto, con una raccolta di nuovi premi pari a € 1,7 mld, registra un ammontare in crescita del 32,9% rispetto allo stesso mese del 2014. I contributi relativi a nuove adesioni individuali a forme previdenziali, pari a 70 milioni, sono risultati in aumento del 14,1% rispetto ad agosto 2014. La modalità di versamento a premio unico ha continuato a costituire la scelta maggiormente utilizzata dai contraenti per una quota pari al 95% del totale in termini di premi e al 59% in termini di numero di polizze.

Indicatori tecnici r.c. auto – I semestre 2015

Si forniscono di seguito i risultati dei principali indicatori tecnici del ramo R.C. Auto relativi al primo semestre del 2015. I risultati sono ottenuti sulla base di una statistica trimestrale a cui ha aderito la quasi totalità delle imprese.

Per il totale dei veicoli, la frequenza dei sinistri accaduti (escludendo quelli denunciati tardivamente), dopo quattro anni consecutivi di contrazione, mostra un'inversione di tendenza nel primo semestre del 2015, incrementandosi dello 0,63% rispetto allo stesso periodo del 2014 (da 5,46% a 5,50%).

Questo andamento è coerente con un maggior utilizzo degli autoveicoli determinato dall'ulteriore diminuzione del prezzo del carburante nei primi sei mesi del 2015 rispetto all'analogo periodo del 2014 (-9,8% per la benzina, -11,8% per il gasolio e -20,3% per il GPL). La tendenza è ulteriormente confermata dallo stesso confronto temporale dei consumi del carburante, che tornano ad aumentare (+1,5%) nel primo semestre 2015 dopo quattro anni di riduzione.

In particolare, i veicoli per i quali si registra un aumento della frequenza sinistri superiore alla media sono gli autocarri con peso inferiore ai 35 quintali (+1,65%) e i motocicli (+1,14%). Pressoché invariata è la frequenza sinistri delle autovetture ad uso privato.

Frequenza e Importo Medio dei Sin. Gestiti Liquidati

Al I° Semestre	Frequenza Sinistri Gestiti	*Var. %*	Imp. Md liquid. Gen. corrente Sin. Gestiti (€)	*Var. %*	Incidenza dei Sinistri CARD
2011	6,77%	*-10,2%*	*1.487*	*+3,2%*	83,4%
2012	5,87%	*-13,3%*	*1.489*	*+0,1%*	82,6%
2013	5,66%	*-3,5%*	*1.513*	*+1,6%*	82,3%
2014	5,46%	*-3,5%*	*1.485*	*-1,9%*	83,1%
2015	5,50%	*+0,6%*	*1.502*	*+1,2%*	83,0%

** Totale settori; Fonte: ANIA*

Il costo medio dei sinistri accaduti e liquidati nel primo semestre (cosiddetti sinistri gestiti di generazione corrente) è stato pari nel 2015 a 1.502 euro (1.485 euro nel 2014) in aumento dell'1,2% rispetto al 2014 (era 1.485 euro nel 2014; 1.513 euro nel 2013 e 1.489 euro nel 2012). Anche se risultano ancora in diminuzione nel semestre corrente gli importi pagati a favore dei terzi trasportati, la contrazione si è fortemente ridotta e non ha controbilanciato l'aumento registrato dall'importo liquidato per i danni ai veicoli e al conducente non responsabile rientranti nel sistema di risarcimento diretto (partite CID) che costituiscono la gran parte dei risarcimenti che avvengono nella prima parte dell'anno.

L'incidenza dei sinistri rientrati in CARD è stata pari all'83% del totale dei sinistri gestiti dalle imprese (che includono quindi anche quelli trattati fuori convenzione), sostanzialmente invariata rispetto a quanto osservato nel 2014.

Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
ottobre 2015
TRENDS
newsletter dell'ufficio studi

Le assicurazioni italiane nel I semestre 2015

Sulla base di stime provvisorie effettuate dall'ANIA sui risultati conti tecnici semestrali delle imprese assicuratrici per il primo semestre 2015, si evidenzia come, pur rimanendo su margini ampiamente positivi, vi sia stato un peggioramento dei conti tecnici sia nel settore vita che in quello danni, rispetto al primo semestre del 2014. In particolare, il conto tecnico del settore vita è stato pari a 1,7 miliardi (in calo del 14,1%, rispetto ai 2,0 miliardi del primo semestre 2014), mentre quello del settore danni è stato pari 1,9 miliardi (in contrazione del 13,7% rispetto ai 2,2 miliardi dello stesso periodo del 2014). È risultato invece in aumento il saldo della gestione non tecnica (da -0,4 miliardi a +0,4 miliardi) che ha così più che compensato il peggioramento delle attività assicurative vita e danni e che ha contribuito al lieve incremento del risultato netto (dopo le tasse) pari a 4,0 miliardi a fine giugno 2015 (3,8 miliardi a giugno 2014). Il miglioramento della gestione non tecnica, rispetto ai primi sei mesi del 2014, è stato determinato da diversi fattori: un incremento dei proventi da investimento (non tecnici) vita e danni (+250 milioni), un miglioramento del saldo della gestione straordinaria (+150 milioni) e una diminuzione della tassazione sugli utili (-400 milioni).

Il conto economico nel I semestre

Valori in miliardi	I semestre 2015	I semestre 2014	Anno 2014
Conto tecnico danni	1,9	2,2	3,7
Conto tecnico vita	1,7	2,0	2,9
Gestione non tecnica	0,4	-0,4	-0,7
RISULTATO TOTALE NETTO	4,0	3,8	5,9

Fonte: ANIA, dati 2015 provvisori

Con riferimento al **settore vita**, l'incremento registrato nella prima metà del 2015 dei premi contabilizzati (+11,5%) e in misura analoga degli oneri per sinistri (+11,8%) ha determinato un flusso netto positivo per 24,4 miliardi (2,4 miliardi in più rispetto alla prima metà del 2014). Nonostante l'ulteriore contribuzione positiva degli utili da investimenti (in lieve aumento da 11,4 a 11,6 miliardi), il risultato del conto tecnico è risultato però in diminuzione di 300 milioni: vi hanno contribuito 2,7 miliardi in più di variazione di riserve matematiche e tecniche rispetto a giugno 2014, l'aumento delle spese di gestione per 100 milioni e l'apporto negativo del saldo degli altri proventi e oneri che passano da -0,2 a -0,3 miliardi.

Il conto tecnico VITA nel I semestre

Valori in miliardi	I sem. 15	I sem. 14	Var.15/14(%)
Premi lordi (netto riass.)	62,2	55,8	11,5
Oneri sinistri (-)	37,8	33,8	11,8
Proventi netti da investimenti	11,6	11,4	1,5
Variazione delle riserve (-)	31,9	29,2	9,3
Spese di gestione (-)	2,1	2,0	6,3
Altri proventi e oneri	-0,3	-0,2	-19,6
RISULTATO TECNICO	**1,7**	**2,0**	-13,9

Fonte: ANIA, dati provvisori; variazioni a campione di imprese omogeneo

Nei primi sei mesi del 2015, nel **settore danni** si è riscontrato un risultato tecnico positivo pari a 1,9 miliardi (2,2 a fine giugno 2014), in presenza di una sostanziale stabilità del rapporto sinistri a premi (64%); infatti, a fronte di un calo dei premi di competenza del 2,8%, si è registrata una diminuzione degli oneri per sinistri di circa il 3,0%. La diminuzione del risultato tecnico rispetto al primo semestre 2014 (-300 milioni) è dovuta principalmente al calo degli utili da investimento e degli altri proventi (circa -150 milioni) e a un lieve aumento delle spese di gestione.

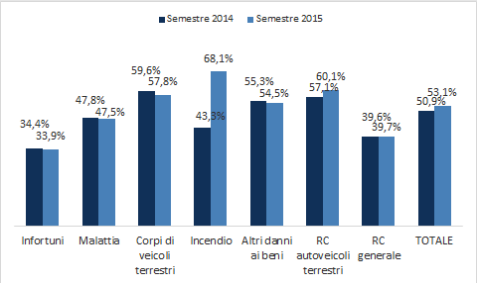
Il conto tecnico DANNI nel I semestre

Valori in miliardi	I sem. 15	I sem. 14	Var. 15/14(%)
Premi di competenza	15,2	15,7	-2,8
Oneri sinistri (-)	9,7	10,1	-3,3
Quota utile investimenti	0,9	1,0	-10,5
Spese di gestione (-)	4,1	4,1	1,3
Altri proventi e oneri	-0,3	-0,3	-10,6
RISULTATO TECNICO	**1,9**	**2,2**	**-13,7**

Fonte: ANIA, dati provvisori; variazioni a campione di imprese omogeneo

Il rapporto sinistri a premi (*loss ratio*) relativo alla sola generazione corrente (escludendo pertanto la sufficienza/insufficienza delle riserve relative a sinistri degli esercizi precedenti), è risultato in peggioramento (da 50,9% nel giugno 2014 a 53,1% nel giugno 2015). Tale indicatore non considera gli importi a riserva per i sinistri accaduti e non ancora denunciati (c.d. sinistri IBNR) e, relativamente al ramo r.c. auto, la contribuzione al fondo di garanzia vittime della strada. Queste due voci incidono mediamente per circa il 15% dei premi a fine anno e, per queste ragioni, i valori dei rapporti sinistri a premi del semestre debbono essere utilizzati solo al fine di individuare eventuali tendenze che si potrebbero poi realizzare alla chiusura del bilancio di fine anno. Ha contribuito al peggioramento del *loss ratio* di generazione corrente per il complesso dei rami danni in particolare il ramo r.c. auto per il quale, a fronte di una diminuzione dei premi di competenza del 7,6% nel primo semestre del 2015 (i premi contabilizzati sono diminuiti invece del 7,0%), il costo totale dei sinistri di generazione corrente è diminuito solo di circa il 3%; conseguentemente il *loss ratio* del primo semestre è peggiorato di 3 punti decimali, passando dal 57,1% nel 2014 al 60,1% nel 2015.

Loss ratio di generazione corrente



Fonte: ANIA

Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
ottobre 2015
TRENDS
newsletter dell'ufficio studi

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati

Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	**IV**	117.866	28,1	36.746	-1,9	81.120	48,7
2010	**I**	36.715	45,7	8.514	0,5	28.201	68,6
	II	69.516	27,3	17.843	1,1	51.674	39,8
	III	94.131	16,5	25.007	1,8	69.124	22,9
	IV	125.954	8,3	35.852	2,0	90.102	11,1
2011	**I**	30.576	-16,7	8.791	3,2	21.785	-22,8
	II	58.725	-15,5	18.385	3,0	40.340	-21,9
	III	81.908	-13,0	25.713	2,8	56.195	-18,7
	IV	110.228	-12,2	36.359	2,6	73.869	-18,0
2012	**I**	25.897	-15,0	8.666	0,3	17.231	-21,0
	II	53.532	-8,2	18.066	-0,8	35.466	-11,5
	III	75.605	-7,4	25.173	-1,3	50.432	-10,2
	IV	105.122	-4,4	35.407	-1,9	69.715	-5,6
2013	**I**	28.464	10,1	8.197	-4,9	20.267	17,6
	II	59.805	12,0	17.156	-4,3	42.649	20,3
	III	86.367	14,5	23.985	-4,0	62.382	23,7
	IV	118.812	13,1	33.702	-4,6	85.110	22,1
2014	**I**	35.510	24,9	7.974	-2,4	27.546	35,9
	II	72.042	20,5	16.513	-3,4	55.529	30,2
	III	105.499	22,3	23.146	-3,1	82.353	32,0
	IV	143.315	20,6	32.800	-2,7	110.515	29,9
2015	**I**	39.763	12,0	7.796	-2,0	31.967	16,1
	II	77.713	7,9	16.090	-2,6	61.623	11,0

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	R.c. auto		Corpi veicoli terr.		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	**IV**	17.039	-3,4	3.140	-2,1	644	-6,2	6.413	0,0
2010	**I**	4.158	1,4	742	4,1	161	-6,6	1.307	1,1
	II	8.724	2,5	1.536	0,5	330	-0,3	2.888	0,7
	III	12.443	3,4	2.140	-0,8	473	-0,6	3.960	1,3
	IV	16.996	4,2	2.962	-1,5	615	-2,6	6.155	1,2
2011	**I**	4.402	5,9	728	-1,9	141	-12,6	1.309	0,1
	II	9.226	5,8	1.502	-2,2	298	-9,7	2.938	1,7
	III	13.137	5,6	2.094	-2,1	433	-8,4	4.057	2,5
	IV	17.794	5,2	2.890	-2,0	606	-0,9	6.259	1,8
2012	**I**	4.441	1,4	673	-7,0	139	-0,8	1.296	0,2
	II	9.236	0,3	1.390	-7,3	285	-4,4	2.915	-0,7
	III	13.075	-0,3	1.921	-8,1	390	-9,9	4.012	-1,1
	IV	17.576	-1,2	2.648	-8,4	534	-11,9	6.124	-1,5
2013	**I**	4.168	-6,2	626	-7,0	129	-6,7	1.282	-1,1
	II	8.662	-6,2	1.278	-8,0	256	-9,5	2.912	0,6
	III	12.271	-6,1	1.777	-7,4	350	-10,2	4.043	1,4
	IV	16.265	-7,0	2.413	-8,6	480	-11,9	6.200	1,3
2014	**I**	3.880	-6,3	611	-2,0	115	-11,3	1.342	4,8
	II	8.032	-6,7	1.239	-2,7	222	-13,3	3.028	4,1
	III	11.371	-6,7	1.730	-2,3	308	-13,7	4.228	4,7
	IV	15.211	-6,5	2.387	-1,1	447	-6,8	6.440	3,9
2015	**I**	3.630	-6,3	609	0,0	119	3,4	1.371	2,3
	II	7.468	-7,0	1.255	1,2	223	0,2	3.084	2,1

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

(1) R.c. Auto comprende: R.c. autoveicoli terrestri; R.c. veicoli marittimi. Trasporti comprende: corpi veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.c. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela legale; assistenza.

Ania
Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici
ottobre 2015
TRENDS
newsletter dell'ufficio studi

Premi lordi contabilizzati – Rami danni

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
2009	**IV**	5.378	0,3	3.339	0,7	794	-4,7
2010	**I**	1.264	-0,4	665	-6,7	217	3,8
	II	2.539	0,9	1.425	-4,5	400	-1,8
	III	3.488	1,2	1.918	-2,2	587	1,2
	IV	5.249	0,8	3.072	-2,9	804	4,8
2011	**I**	1.314	4,0	675	1,4	223	2,9
	II	2.560	0,8	1.414	-0,7	447	11,6
	III	3.456	-0,9	1.896	-1,1	641	9,2
	IV	5.214	0,0	2.933	-1,1	667	2,1
2012	**I**	1.303	0,3	644	0,6	170	0,4
	II	2.520	-1,5	1.388	1,3	332	-2,9
	III	3.455	-0,1	1.849	-0,5	471	-3,5
	IV	5.114	-0,6	2.939	0,2	472	-8,4
2013	**I**	1.237	-4,3	630	-2,2	125	-4,4
	II	2.463	-0,7	1.345	-3,6	240	-5,3
	III	3.382	-0,4	1.816	-1,7	345	-4,0
	IV	5.031	-1,6	2.849	-3,1	465	-1,5
2014	**I**	1.294	3,9	621	-1,5	113	-7,8
	II	2.445	-0,5	1.321	-1,7	226	-5,9
	III	3.365	-0,3	1.810	-0,4	335	-2,9
	IV	5.030	0,0	2.831	-0,6	454	-2,3
2015	**I**	1.313	2,3	648	4,4	107	-7,3
	II	2.466	0,5	1.378	4,1	215	-5,0

Fonte: IVASS. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Stima ANIA dal 2012. Le variazioni % dal 2010 sono calcolate a campioni di imprese omogenei.

Tariffe r.c. auto – Rilevazione ISTAT e Monitoraggio ANIA

Anno	Mese	Rilevazione ISTAT		Monitoraggio ANIA (*)			
		Numero Indice (100 = marzo 2012)	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio TOTALE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente	Premio medio AUTOVETTURE (escluse tasse) €	Δ % rispetto a stesso mese anno precedente
2012	**Marzo**	100,0	4,3	449	n.d.	-	-
	Giugno	101,1	4,7	435	n.d.	-	-
	Settembre	102,8	4,8	448	n.d.	-	-
	Dicembre	102,4	3,5	496	n.d.	-	-
MEDIA 2012		***101,4***	***4,4***	***456***	n.d.	**-**	**-**
2013	**Marzo**	102,0	2,0	437	-2,6	447	n.d
	Giugno	101,8	0,6	420	-3,4	442	n.d
	Settembre	100,9	-1,8	428	-4,4	435	n.d
	Dicembre	99,5	-2,8	463	-6,5	438	n.d
MEDIA 2013		***101,2***	***-0,2***	***437***	***-4,2***	***441***	***n.d***
2014	**Marzo**	98,8	-3,2	409	-6,6	415	-7,1
	Giugno	98,8	-2,9	399	-5,0	418	-5,4
	Settembre	98,1	-2,8	401	-6,2	408	-6,3
	Dicembre	97,7	-1,9	434	-6,3	413	-5,6
MEDIA 2014		***98,5***	***-2,7***	***411***	**-6,0**	***414***	***-6,0***
2015	**Marzo**	97,3	-1,5	382	-6,5	389	-6,3
	Giugno	96,6	-2,2	372	-6,9	387	-7,4

(*) La rilevazione dell'ANIA rileva i premi pagati nel mese.
La percentuale considerata per depurare il premio dalle tasse è pari a 26,1%.

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Imprese italiane ed extra-U.E.			Imprese U.E (L.S. e L.P.S.)		
		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente		Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente	
			1 mese	da inizio anno		1 mese	da inizio anno
2013*	Agosto	3.601	35,0	28,2	504	-56,2	50,0
	Settembre	4.754	50,4	30,2	415	-40,0	40,6
	Ottobre	5.472	27,5	29,9	1.298	189,7	50,1
	Novembre	4.931	16,0	28,5	571	-43,3	38,4
	Dicembre	4.891	33,7	28,9	991	30,4	37,7
2014*	Gennaio	7.086	44,5	44,5	866	-30,2	-30,2
	Febbraio	7.618	53,7	49,1	792	24,7	-11,6
	Marzo	8.103	47,6	48,6	1.561	14,2	-0,7
	Aprile	8.039	57,8	50,9	1.107	-35,0	-12,5
	Maggio	7.852	20,4	43,5	1.915	33,8	-2,2
	Giugno	7.619	58,1	45,7	1.555	134,7	10,7
	Luglio	9.661	59,5	47,9	1.653	28,1	13,4
	Agosto	5.755	59,8	49,0	951	88,7	17,7
	Settembre	6.924	45,6	48,6	1.031	148,3	23,6
	Ottobre	8.301	51,7	49,0	1.601	23,4	23,5
	Novembre	7.280	47,6	48,8	1.312	129,9	29,0
	Dicembre	6.419	31,3	47,4	1.275	28,6	29,0
2015	Gennaio	8.330	17,6	17,6	1.002	15,6	15,6
	Febbraio	9.937	30,4	24,2	1.580	99,5	55,7
	Marzo	10.369	28,0	25,6	1.982	27,0	41,8
	Aprile	9.608	19,5	24,0	1.641	48,2	43,4
	Maggio	8.181	4,2	20,0	1.842	-3,8	28,9
	Giugno	7.335	-3,7	16,1	1.115	-28,3	17,5
	Luglio	8.074	-16,4	10,5	1.283	-22,4	10,5
	Agosto	5.720	-0,6	9,4	814	-14,4	8,2

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Dal 2013 inoltre il campione delle rappr. di imprese UE è stato ampliato con nuove compagnie e le variazioni annue sono state calcolate a termini omogenei. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo I – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2013*	Agosto	2.977	59,3	49,4	29,7
	Settembre	4.053	61,5	65,1	32,8
	Ottobre	4.386	37,1	50,6	33,2
	Novembre	3.945	29,0	41,2	32,8
	Dicembre	3.996	60,6	40,9	34,8
2014*	Gennaio	6.028	59,8	49,9	59,8
	Febbraio	6.310	69,9	63,8	64,8
	Marzo	6.339	66,5	65,4	65,4
	Aprile	6.270	71,5	69,3	66,9
	Maggio	6.027	34,1	55,9	59,3
	Giugno	5.267	58,5	53,1	59,2
	Luglio	6.785	33,9	40,3	54,6
	Agosto	4.173	40,2	42,7	53,2
	Settembre	4.877	20,3	30,9	49,4
	Ottobre	5.751	31,1	29,6	47,3
	Novembre	5.100	29,3	27,0	45,7
	Dicembre	4.313	7,9	23,0	42,5
2015	Gennaio	6.249	3,7	12,1	3,7
	Febbraio	6.847	8,5	6,6	6,1
	Marzo	5.878	-7,3	1,6	1,6
	Aprile	6.001	-4,3	-1,0	0,1
	Maggio	4.927	-18,2	-9,8	-3,5
	Giugno	4.523	-14,1	-12,0	-5,0
	Luglio	5.405	-20,3	-17,8	-7,4
	Agosto	3.924	-6,0	-14,6	-7,3

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo V – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2013*	Agosto	107	20,6	14,6	24,4
	Settembre	139	169,1	57,2	33,1
	Ottobre	106	-1,4	41,9	29,2
	Novembre	106	15,1	39,6	28,0
	Dicembre	209	71,6	31,0	32,5
2014*	Gennaio	133	72,2	53,9	72,2
	Febbraio	285	286,5	129,8	176,7
	Marzo	175	-21,4	58,7	58,7
	Aprile	215	94,5	65,9	66,9
	Maggio	316	81,6	39,3	70,8
	Giugno	284	117,1	96,2	78,5
	Luglio	363	229,8	132,1	97,0
	Agosto	269	151,2	163,2	102,8
	Settembre	301	116,9	162,1	104,5
	Ottobre	282	165,2	141,9	109,6
	Novembre	289	173,7	148,7	114,6
	Dicembre	227	8,5	89,6	100,5
2015	Gennaio	289	116,7	79,7	116,7
	Febbraio	297	4,5	29,7	40,2
	Marzo	559	220,1	93,3	93,3
	Aprile	217	1,0	59,2	68,6
	Maggio	140	-55,7	29,8	33,7
	Giugno	186	-34,3	-33,3	19,9
	Luglio	139	-61,6	-51,6	3,2
	Agosto	53	-80,5	-58,7	-7,8

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato.
Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

(Imprese italiane ed extra-U.E.)

Anno	Mese	Mln €	Δ% rispetto a stesso periodo anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2013*	Agosto	512	-27,2	4,1	24,0
	Settembre	557	-6,3	-13,4	21,8
	Ottobre	973	0,4	-9,9	19,6
	Novembre	872	-19,8	-9,4	15,5
	Dicembre	665	-35,4	-18,6	10,9
2014*	Gennaio	919	-11,8	-22,2	-11,8
	Febbraio	1.014	-12,8	-19,7	-12,4
	Marzo	1.582	8,7	-4,0	-4,0
	Aprile	1.547	17,2	5,2	1,6
	Maggio	1.502	-18,7	0,2	-3,9
	Giugno	2.062	51,7	12,9	5,4
	Luglio	2.505	187,2	48,8	22,9
	Agosto	1.307	155,5	114,1	29,9
	Settembre	1.740	212,3	186,0	40,0
	Ottobre	2.259	132,2	159,9	48,1
	Novembre	1.881	115,6	144,7	53,0
	Dicembre	1.853	178,7	138,7	59,6
2015	Gennaio	1.784	94,1	124,6	94,1
	Febbraio	2.787	174,8	147,3	136,5
	Marzo	3.925	148,2	141,7	141,7
	Aprile	3.380	118,5	143,6	134,6
	Maggio	3.106	106,7	124,8	128,2
	Giugno	2.618	27,0	78,1	104,0
	Luglio	2.522	0,6	35,8	80,8
	Agosto	1.737	32,9	17,1	75,7

(*) Dati stimati basandosi su un campione di imprese pari a oltre l'80% del mercato in termini di premi. I dati del 2015 sono stati invece raccolti dalla quasi totalità del mercato. Fonte ANIA. Dati mensili in milioni di euro.